

uaronui, che colti spensierati, e nulla proueduti coloro, gli costrin-
 fero in pochi giorni, di supplicar' a' patti la resa. Presa ancor questa,
 si condussero contro à Baruti, niente meno di Sidone celebre per gli
 antichi auuenimenti Romani, e per lo stato florido suo di quel tem-
 po. Ella per ciò non sì tosto cesse; Fece testa risoluta due mesi; die-
 de occasione à spargerui del sangue assai; Superatafi alla fine co'l
 Castello insieme, vi entrò furioso l'esercito, che incrudeli, per la lunga
 prouata contesa, contra gli inermi etiandio; e fù tanto questa ricono-
 sciuta per gran Città, che restò da Christiani instituita Colonia di tut-
 to il paese. D'indi i Prencipi più incoraggiti, penetrati appresso la bocca
 del Nilo, colà pur prefero in poco tempo Faramnia, & essendo Castello
 in marina, che à scelerati Corsari nel tradir' i Viandanti, e nell'infestar' i
 traffichi, seruià di sentinella, e di ricouero, il rasero da fondamenti.
 Quiui nè pur fermò l'armata Veneta, di più far conoscere la sua
 prodezza. Fauorita dall'incontro d'alcune nauì nemiche, che anda-
 uano quell'acque scorrendo, vi si auentò, fè strage d'huomini, dissi-
 pamento de' legni, e suggellò in tal guisa le sue seconde glorie in So-
 ria con eterne marche di valor, e di pietà. Non potea Balduino, ancor-
 che Prencipe generoso, e grande, trouar forme adeguate per corrispon-
 der' alle gratie della Republica, e del Doge Faliero verso di lui; ma, men-
 tre affliggeasi, pensandoui consolollo il Prencipe stesso niente meno,
 che prima con l'armi, con tratti magnanimi. Protestogli di non
 pretendere guiderdone alcuno; e che già la Patria, co'l togliere à gl'In-
 fedeli, e dar' alla fede, e all'amico, le superate Città, hauea per lei so-
 disatto al pio desiderio à bastanza. Vinto ancor più Balduino da tali
 espressioni, pur bramoso di rimostrear qualche segno dell'obligato suo
 cuore, cercò adattarsi al genio Veneto religioso. Fè prima dono
 alla Republica d'un sacro Tempio in Acri, e sodisfatta in tal modo la
 sua pietà, volle poi contrassegnarle anco il merito d'alcun maestoso
 inditio, assegnandole pur in Acri vna Contrada soggetta; vn sontuoso
 alloggio; & vn Bailaggio con soursano potere, simile al Francese,
 nella stessa Città, e per tutto il Regno Gerosolimitano. Partito il Do-
 ge, e restituito alla Patria, fù incontrato a' lidi, ed accompagnato à
 Venetia con le maggiori allegrezze. Queste seconde vittorie in So-
 ria poteuano, in vero, non arrecar quell'eccessiuo contento, che già
 le prime arrecato haueano, come d'ordinario succede in tutto, & anco-
 ne' trionfi, quando con la frequenza familiari si rendono; ma glorie
 di questa natura, ancorche spesso accadeffero, non potendo diminuire
 giammai, nè meno à Venetia di gaudio, e di applausi diminuironsi.
 Erasi spogliato il Doge di quell'armi appena, che fù sforzato à riuestir-
 sene, per impugnarle contra quello stesso Boemondo, per la cui sconf-
 itta, e prigionia, già narrata, s'era l'Armata della Republica trasferita
 nell'Asia, e tanto hauea nuouamente operato in soccorso di tutto quel
 Regno,